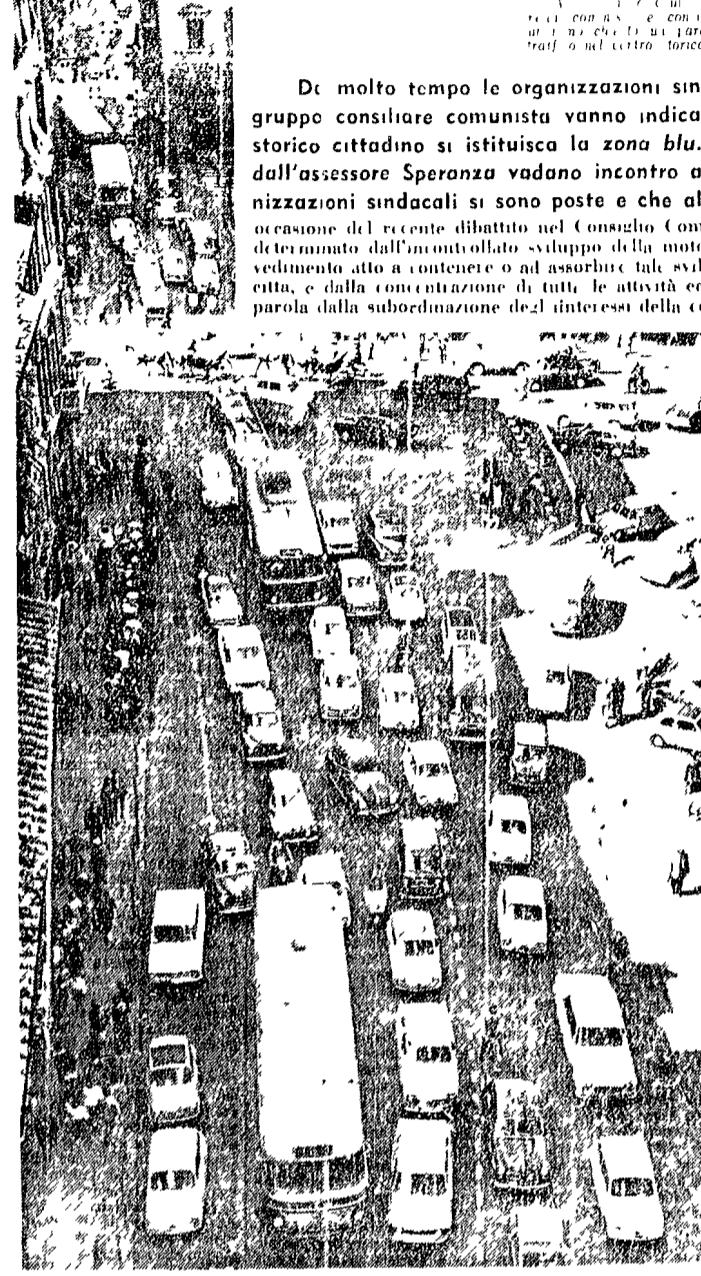


Intervista con il consigliere comunale comunista Giuliano Sarti

La «Zona Blu»: un palliativo che non risolve il problema del traffico



Piazza del Duomo e via del Pecori un intreccio che la «Zona Blu» dell'assessore Edoardo Speranza ha dimenticato

Da molto tempo le organizzazioni sindacali degli autotrotrasporti fiorentini e il gruppo consiliare comunista vanno indicando e sostenendo la necessità che nel centro storico cittadino si istituisca la zona blu. Non ci sembra che le decisioni annunciate dall'assessore Speranza vadano incontro a queste necessità. L'obiettivo che le organizzazioni sindacali si sono poste e che alcuni gruppi politici hanno sostenuto anche in occasione del recente dibattito nel Consiglio Comunale, trae origine dall'attuale caos della circolazione...

Un esempio ancora più lampante della utilità del mezzo pubblico è stato dato quando in occasione degli scioperi dei tramvieri fiorentini la città di Firenze è stata costretta a servirsi del mezzo individuale con le conseguenze che tutti ricordano. Per questi motivi abbiamo proposto e sostenuto la necessità che in Firenze si intraprenda una effettiva rivoluzione del traffico che non fosse vista solo nell'aumento di qualche cartello e delle strisce segnaletiche o di qualche divieto di sosta in un maggior numero di strade o nella creazione di itinerari preferenziali per il mezzo pubblico nella chiusura di qualche strada al traffico veicolare (che in pratica sembra essere la «zona blu» dell'assessore Speranza) una rivoluzione che rompesse con il clientelismo elettorale che ha permesso di distaccarsi dagli indirizzi del gruppo provinciali e delle sezioni ad una politica nuova,atrice che agisse sulle strutture base della città e del territorio.

Un esempio ancora più lampante della utilità del mezzo pubblico è stato dato quando in occasione degli scioperi dei tramvieri fiorentini la città di Firenze è stata costretta a servirsi del mezzo individuale con le conseguenze che tutti ricordano. Per questi motivi abbiamo proposto e sostenuto la necessità che in Firenze si intraprenda una effettiva rivoluzione del traffico che non fosse vista solo nell'aumento di qualche cartello e delle strisce segnaletiche o di qualche divieto di sosta in un maggior numero di strade o nella creazione di itinerari preferenziali per il mezzo pubblico nella chiusura di qualche strada al traffico veicolare (che in pratica sembra essere la «zona blu» dell'assessore Speranza) una rivoluzione che rompesse con il clientelismo elettorale che ha permesso di distaccarsi dagli indirizzi del gruppo provinciali e delle sezioni ad una politica nuova,atrice che agisse sulle strutture base della città e del territorio.

Unificazione amministrativa

Il centenario delle leggi sarà celebrato in ottobre

Contemporaneamente sarà inaugurata una interessante mostra in Palazzo Pitti

L'unificazione amministrativa dello Stato italiano sarà solennemente ricordata a Firenze nel ricorrenza del suo centenario. E' ormai da un secolo infatti che il nostro paese è retto nei suoi istituti a ministri stranieri dalle leggi varate nel 1865 che hanno subito alcune variazioni ma che nella sostanza restano a fondamento della convivenza civile degli italiani. Sarò tenuto un congresso celebrativo di tali leggi e — contemporaneamente — sarà inaugurata il 10 ottobre una mostra dell'unificazione amministrativa italiana nel quadro delle manifestazioni nazionali già iniziate il 25 e il 26 giugno a Roma in Campidoglio e nella magna sala del consiglio di Stato. Presidente del comitato d'onore è il Presidente della Repubblica Saragat sotto il cui alto patronato si svolgono le manifestazioni e presiede il presidente del Consiglio di Stato prof. Carlo Bozzi. Per il congresso nazionale e per la mostra è stata scelta la città di Firenze per ricordare anche il centenario di Firenze capitale e perché fu proprio in Firenze che si promulgò e il governo discusse e sancirono quelle leggi fondamentali. La mostra dell'unificazione amministrativa sarà allestita nelle sale della Medicea in Palazzo Pitti e sarà questa in che una occasione per rivisitare ai fiorentini e ai non fiorentini qui ha cospicui punti di riferimento della comunità che di solito resta inaccessibile al pubblico. La mostra è promossa dal Comune della Provincia e dall'Azienda di Turismo di Firenze e con la collaborazione dell'Istituto per la scienza e dell'amministrazione pubblica e della fondazione italiana per la storia amministrativa di Milano.

Travolta e uccisa una donna

Una donna dalla apparente età di 60 anni è stata travolta e uccisa nel viale Michelangelo da una Giulietta. Il morto le incidenti è avvenuto poco dopo le 21 e per più di un'ora il traffico è rimasto bloccato. Solo quando il posto è arrivato il sostituto procuratore della Repubblica dottor Casanetto che ha dato l'autorizzazione a rimuovere il cadavere il traffico ha ripreso il suo corso normale. Alla guida della vettura investitrice targata TF 10977 si trovava Aldo Speranza di 29 anni residente in via Cerami 91. Diversi effetti del danno urbano dell'ufficio sinistri e risultato che la donna — la cui generalità sono ancora sconosciute non possedendo la licenza alla cui domanda di riconoscimento si stava attraversando la parte di viale ed era diretta verso l'ospedale ortopedico. L'uscita della Giulietta ha dichiarato di essere reso conto della presenza della donna solo giunta a pochi metri perché in quel punto il viale è buio.

Essa si era colata in diverse sezioni una prima sezione serviva a introdurre il visitatore nell'atmosfera e nell'ambiente della vita del secolo XIX e nella vita di Firenze capitale. Dopo un quadro dell'amministrazione nella Toscana preunitaria saranno allestite una sezione bibliografica e una rassegna dei protagonisti che dovranno dare un'idea del dibattito svolto nel paese a proposito di quelle leggi. Si passerà poi a una rassegna archivistica dove sarà illustrato l'iter della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865 (l'attuale in vigore con le sole variazioni apportate da Crispien nel 1888 e di fascisti nel 1923). Sarà poi svolto un discorso sulla struttura e sul funzionamento della burocrazia italiana e sarà curata anche la rappresentazione di ambienti ministeriali e burocratici dell'epoca. Una successiva sezione fornirà quindi il quadro della situazione economica del tempo soprattutto per quanto riguarda gli impiegati della pubblica amministrazione. Si passerà alla sezione finale che dovrà tirare le conclusioni dell'esposizione. Sarà poi allestita una rappresentazione dell'arte a Firenze che si può ampliare con l'apertura dell'Appartamento Reale nel centro del Palazzo Pitti. Sarà anche aperto al pubblico l'interessante Museo delle Carrozze. Questa mostra si propone dunque rivolgendosi al pubblico (l'ingresso sarà gratuito) e rendere il centro più sensibile ai problemi dell'amministrazione e di contribuire quindi al rafforzamento della coscienza civica.

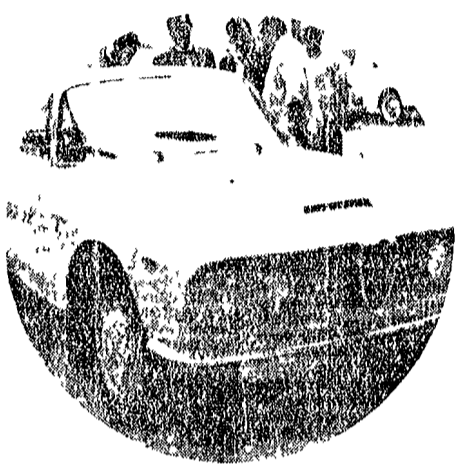
il partito

Vita democratica. Domani alle ore 21 nei locali della Casa del Popolo di Bassa il compagno Giovanni Lombardi terrà una conferenza sul mese della stampa comunista e l'attuale situazione politica.

Otto girovaghi fermati per la rapina all'ufficio postale

Cinque di questi sono stati raggiunti a S. Giuliano Terme — Polizia e carabinieri mantengono uno stretto riserbo ma i «fermati» sono stati interrogati per numerose ore — Oggi forse gli inquirenti renderanno noti gli ultimi sviluppi

Otto persone si trovavano nell'ufficio postale di S. Giuliano Terme quando alle 11.30 circa si sono presentati otto individui che hanno fatto irruzione nell'ufficio postale. I rapinatori hanno preso in ostaggio il funzionario addetto al servizio postale e hanno rubato circa 1.500.000 lire. Cinque dei rapinatori sono stati raggiunti a S. Giuliano Terme e interrogati per numerose ore. Oggi forse gli inquirenti renderanno noti gli ultimi sviluppi.

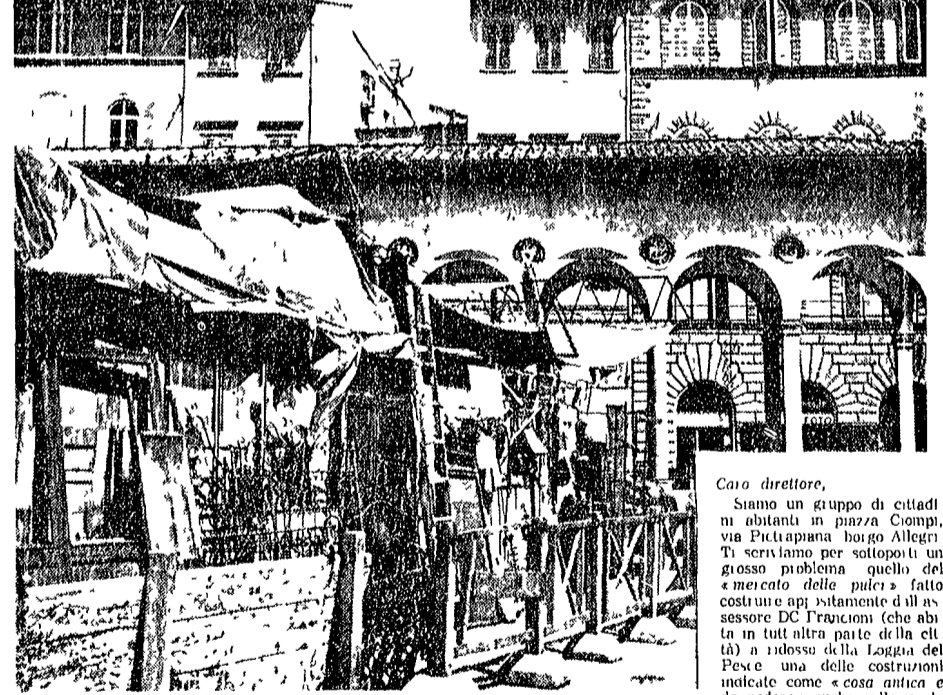


La «2600» che servi ai rapinatori

Il capo della banda che in un breve lasso di tempo ha assolto i rapimenti di Colonna e di Caluso di viale delle Grazie di Maribonico e ancora il terzo componente della banda. Il capo del «terzo uomo» non è mai stato visto da nessuno e quindi gli specialisti della questura non avevano potuto ricostruire con lo iudex il suo probabile scendere con i rapimenti. Anche se in questura sono stati visti alcuni in pugno e degli uffici rapinati si sarebbe proceduto ad un confronto all'americana con gli otto fermati. Non sappiamo se il confronto è stato positivo o meno ma il fatto stesso che i rapinatori sono rimasti in pugno è un fatto che non può essere ignorato. Oggi, forse, gli inquirenti informeranno finalmente la stampa sugli ultimi sviluppi di queste indagini. Sarebbe stupito se fra le otto persone fermate ci sono gli autori delle rapine. In questo caso i rapimenti verrebbero messi a disposizione del giudice istruttore. Nel caso contrario invece gli inquirenti dovrebbero ritenere gli otto girovaghi e riprendere le indagini vagliando nuovamente le dichiarazioni degli impiegati degli uffici rapinati con la speranza che fra le righe di queste dichiarazioni si trovi una nuova pista che conduca finalmente all'arresto dei rapinatori che con le loro gesta hanno creato nella cittadinanza la «zona blu» della rapina.

Lettera di un gruppo di cittadini

DA NASCONDERE AI TURISTI (ed anche... ai fiorentini)



Piazza dei Campi sullo sfondo la Loggia del Pesce

Il punto essenziale sul quale è necessario agire per risolvere le cause di fondo dell'attuale caos della circolazione (e che non si voglia limitare il tutto al «salottino» concludere «una Zona Blu» che non esiste in concreto o fare delle «piccole operazioni» che hanno tutto il sapore della facile trovata propagandistica) è l'effettivo controllo da parte del pubblico potere sulle condizioni di vita della città e cioè della struttura urbanistica e del rapporto fra traffico individuale e traffico collettivo. Una certa impostazione dei piani che investono l'area effettiva in cui si muove il traffico una nuova legislazione urbanistica sono secondo me i soli strumenti accompagnati da una reale volontà politica innovativa e democratica, attraverso i quali è possibile effettuare un'antica regolazione dello sviluppo e della circolazione urbana. E' chiaro che nell'attesa di avere in mano simili strumenti è urgente intervenire sul traffico. Non potendosi infatti modificare il tessuto urbano della città e possibile agire esclusivamente su questo stesso nodo cittadino. Dai dati prima enunciati, relativi all'incidenza del traffico individuale sulle condizioni di vita della città e evidente che escluso il ritorno puro e semplice al pedone la soluzione possibile resta l'esclusiva del trasporto collettivo che se attuata con coraggio e consapevolezza farà chiaramente risaltare la sua superiorità anche per gli utenti dell'automobile e per coloro che ranno in attività con mezzi turistici, ecc. nel centro cittadino hanno paura del «dito nel buio». «Zona Blu» quindi ma in tutto centro storico cittadino i «giorni di auto-culture» alla periferia e nel sottosuolo gestiti dal Comune e magari dalla «Zona Blu» decentramento organico ed urgente del traffico che sono concentrate nelle zone centrali di potenziamento ed esaltazione del pubblico trasporto queste le cose che e necessario ed urgente fare nel quadro di una programmazione generale dello sviluppo della città e nell'interesse non solo dell'attività turistica peraltro importante per l'economia fiorentina ma della maggioranza della popolazione.

Caro direttore, Siamo un gruppo di cittadini abitanti in piazza Campi, via Pictoriana borgo Allegri. Ti scriviamo per sottoporci un grosso problema quello del «mercato delle pulci» fatto così un po' visitato e di un assessore DC Francioni (che abita in tutt'altra parte della città) a ridosso della Loggia del Pesce, una delle costruzioni indicate come «cosa antica e da vedere» anche sulle guide per i turisti e del caos che regna in via Borgo Allegri dove a causa di carretti carichi di rifiuti e di auto in sosta è impossibile passare. Se ciò non bastasse da un po' di tempo a questa parte all'interno di quella specie di «mercato dei rifiuti» prospera un galletto che regnava in silenzio a cantare scegliendo buona parte di noi (che dobbiamo andare al lavoro). Non so cosa potrà fare per risolvere questo annoso e poco simpatico problema poiché in passato abbiamo scritto e telefonato all'assessore ma senza mai ricevere la risposta. Allo scopo di fare conoscere in quale situazione è trovato il mercato e di alleggerire il suo peso con la speranza di vederlo pubblicamente. Grazie. Un gruppo di abitanti del rione di S. Croce. Le foto sono così eloquenti che ci evitano di aggiungere qualsiasi commento. Le giriamo per competenza all'ass. Speranza e per conoscenza all'assessore al turismo.